

Documenti Finanziari degli Stati della Monarchia Piemontese

(Secolo XVIII)

RACCOLTA PUBBLICATA

dal Laboratorio di Economia Politica " S. Cognetti de Martiis ", della R. Università di Torino

SERIE I. — Illustrazioni storiche e Documenti:

Vol. I. — **LUIGI EINAUDI**: La finanza sabauda all'aprirsi del secolo XVIII e durante la guerra di successione spagnuola (in-4°, pag. xxvii-445).

Vol. II. — **GIUSEPPE PRATO**: La vita economica in Piemonte a mezzo il secolo XVIII (in-4°, pag. xxvii-470).

*Cadun volume L. 20. — Dirigere le richieste, coll'importo anticipato, alla Società Tipografico-Editrice Nazionale (S. T. E. N.), via Nizza, 149, ovvero al Prof. **Luigi Einaudi**, via Giusti, 4, o al Dott. **Giuseppe Prato**, piazza Savoia, 6, Torino.*

Il **prof. Francesco Ruffini** in *Atti dell'Accademia delle Scienze* di Torino, aprile 1908:

« Questi lavori (dell'EINAUDI e del PRATO) varii assai di contenuto, d'indole e di mole, testimoniano tutti del più felice connubio, in chi li scrisse, di attitudini per solito le più disparate: e sono da una parte la conoscenza, anzi la padronanza piena di tutte le discipline economico-sociali e in particolare la più consumata perizia dei fenomeni e dei sistemi finanziari, e da un'altra parte il profondo senso storico e l'attitudine spiccatissima alle indagini documentarie, e infine il rispetto più scrupoloso dei metodi della storiografia moderna ».

Il **prof. Achille Loria** nella *Riforma Sociale* del dicembre 1908:

« Il libro del PRATO presenta un quadro magnifico delle condizioni economiche del Piemonte alla metà del secolo XVIII, che egli indaga con grande profondità e ponendole sagacemente a raffronto colle condizioni contemporanee degli altri Stati europei. L'opera è riboccante di preziose notizie. Con quella dell'EINAUDI forma un complesso monumentale, che onora la scienza italiana ».

Il **prof. Pasquale Jannaccone** nel *Giornale degli Economisti* del settembre 1908:

« Le opere dell'EINAUDI e del PRATO rompono una tradizione d'inerzia in un ramo di studi economici e iniziano, è da sperare, un risveglio di attività in un campo finora quasi negletto. Il significato loro in quanto a metodo e indirizzo è quindi anche maggiore della loro importanza quanto a risultati. Esse porgono un modello davvero eccellente di una indagine di storia economica. I dati sono così copiosamente raccolti, ma anche così abilmente connessi ed elaborati, e le sparse membra di un organismo finanziario ed economico distrutto sono ricostituite ad